

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale ambiente ed energia	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

LLPP - ALPGO/ESR – 0- 784

Società CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L. – Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, da realizzarsi in via IV Novembre s.n.c. in comune di Gorizia (GO).

### Il Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 28 giugno 2016 n. 10, che ha disposto, a decorrere dal 1 gennaio 2017, il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni delle Province in materia di ambiente, demanio idrico, difesa del suolo ed energia, in attuazione del processo di riordino previsto dalla L.R. 26/2014;

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012 n. 0278/Pres di approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani;

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2016, n. 0259/Pres di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;

**Vista** la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;

**Vista** la Legge regionale 6 febbraio 2018, n. 3 "Norme urgenti in materia di ambiente, di energia, di infrastrutture e di contabilità", in particolare l'art. 8 – Modifiche alla legge regionale 34/2017;

#### **Premesso che:**

la società CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L., con istanza di cui al protocollo della Provincia di Gorizia n. 20394 del 05.08.2016, ha chiesto l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, della L.R. 30/1987 da realizzarsi in via IV Novembre s.n.c. in comune di Gorizia (GO), indicando la persona del sig. GIUSEPPE D'ADDATO quale Responsabile tecnico dell'impianto;

con nota prot. n. 21296/16 del 02.09.2016, la Provincia di Gorizia ai sensi del D.P.G.R. 01/1998 Pres. ha comunicato ai soggetti interessati l'avvio del procedimento amministrativo conseguente;

in data 22.11.2016, a seguito delle osservazioni pervenute, la Provincia stessa ha inoltrato alla suddetta società una richiesta di chiarimenti ed integrazioni;

**Considerato che** dal 1 gennaio 2017 le funzioni relative al procedimento in oggetto sono state trasferite alla Regione Friuli Venezia Giulia e stante l'intervenuta inapplicabilità del D.P.G.R. 01/1998 Pres., il provvedimento di autorizzazione deve essere rilasciato dal competente Servizio regionale secondo le modalità stabilite dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**Visto che** in data 30.03.2017, con nota prot. n. AMB-GEN-2017-13449-P del 30.03.2017, la Regione F.V.G. ha inoltrato ai soggetti competenti le integrazioni e i chiarimenti trasmessi dalla società CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L. ed acquisiti al protocollo regionale n. 7169 del 21.02.2017;

**Rilevato come**, con la nota di cui al precedente alinea, la Regione ha preso atto, come da nota trasmessa dal Comune di Gorizia in data 14 novembre 2016 (rif. Pratica 04.06/96), che l'impianto in questione ricade parzialmente in ambito di tutela di cui al D.Lgs. 42/2004 e che – pertanto – l'intervento è soggetto ad autorizzazione paesaggistica la quale, secondo i disposti di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, costituisce atto autonomo che deve essere prodotto dal Comune sede dell'impianto o dal Servizio Regionale competente, prima della convocazione della Conferenza di Servizi;

**Preso atto che** in data 11.01.2018 (prot. n. 1502 della Regione F.V.G.) il Comune di Gorizia ha inoltrato il provvedimento conclusivo relativo all'Autorizzazione Paesaggistica;

**Considerato che** con nota prot. n. AMB-GEN-2018-4193-P del 24.01.2018, la Regione F.V.G. - rilevata la necessità di acquisire la documentazione necessaria per l'ottenimento dei titoli abilitativi in materia di scarichi e impatto acustico da ricomprendere nell'autorizzazione unica di cui trattasi, in aderenza alle modalità stabilite dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e stante l'intervenuta inapplicabilità del D.P.G.R. 01/1998 Pres. – ha chiesto alla ditta in oggetto la trasmissione di ulteriore documentazione;

**Rilevato che** con nota prot. n. AMB-GEN-2018-8910-P del 09.02.2018 è stata inoltrata ai soggetti interessati la documentazione in tal senso presentata dalla società CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L. ed è stata convocata la riunione della Conferenza di Servizi presso la sede regionale di Corso Italia, 55 a Gorizia, per il giorno 09.03.2018, invitando:

- Comune di Gorizia;
- A.S.S. N.2 – “Bassa Friulana-Isontina”;
- A.R.P.A. F.V.G.;
- C.A.T.O. “Orientale Goriziano”;

**Dato atto che** in data 09.03.2018, presso la sede regionale di Corso Italia, 55 a Gorizia si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi che, come da relativo Verbale trasmesso con nota prot. n. 15798-P del 15.03.2018, ha richiesto la documentazione necessaria ai fini all'ottenimento dei pareri relativi a:

- conferimento delle acque di seconda pioggia nella rete delle acque bianche;
- emissioni in atmosfera (operazioni di ossitaglio);

nonché i chiarimenti richiesti da A.R.P.A. F.V.G. relativamente alle modalità di gestione dei controlli radiometrici;

**Dato, altresì, atto che** con nota prot. n. 15798 del 15.03.2018 è stata inoltrata ai soggetti interessati copia del Verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 09.03.2018;

**Richiamata** la nota prot. n. 21503-P del 18.04.2018 con la quale la Regione F.V.G. ha sollecitato la trasmissione della suddetta documentazione;

**Preso atto che** con note acquisite rispettivamente ai prott. n. 24889 e 25947 del 14.05.2018 la

ditta in oggetto ha inoltrato la documentazione richiesta e con successiva nota prot. n. 26505-P del 16.05.2018 è stata convocata per il giorno 07.06.2018 la riunione della Conferenza di Servizi invitando:

- Comune di Gorizia;
- A.S.S. N.2 – “Bassa friulana-Isontina”;
- A.R.P.A. F.V.G.;
- C.A.T.O. “Orientale Goriziano”;
- Servizio Autorizzazioni Uniche Ambientali e Disciplina degli Scarichi della Regione Autonoma F.V.G.;
- Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione Autonoma F.V.G.;

per l'espressione dei pareri di competenza.

**Considerato che** con nota anticipata a mezzo mail in data 07.06.2018 e successivamente inoltrata con prot. n. 30511 del 08.06.2018 è stata data tempestiva comunicazione relativamente al rinvio della riunione della Conferenza di Servizi di cui al precedente alinea, causa sopravvenute urgenze inderogabili;

**Visto che** con nota prot. n. 34022-P del 29.06.2018 è stata comunicata ai soggetti interessati la nuova convocazione per il giorno 11.07.2018 della riunione decisoria della Conferenza di Servizi.

**Dato atto che** in data 06.07.2018, con nota repertoriata al prot. n. 34929, la ditta CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L. ha inoltrato al Comune di Gorizia e – per conoscenza - alla scrivente Amministrazione ulteriore e volontaria documentazione relativa alla matrice acustica;

**Tenuto conto che** gli elaborati finali del progetto presentati dalla società in oggetto sono i seguenti:

Titolo	Data	Firma
Relazione progetto preliminare – Revisione 01	17.02.2017	Scuderi
Manuale Piano di gestione – Revisione 01	10.04.2018	Scuderi
Quantitativi rifiuti - CHIARIMENTI	08.06.2018	
Relazione paesaggistica – Revisione 01	17.02.2017	Scuderi
Relazione geologica	02.2016	Iadarola
Relazione per deroga distanza case sparse	05.02.2017	Scuderi
All. A – Mappa e visura catastale – Visura tavolare	07.2016	Mascoli - Geromin
All. B – Stralcio planimetria scala 1:25000	07.2016	Mascoli - Geromin
All. C – Stralcio norme tecniche di attuazione – P.R.G.C.	07.2016	Mascoli - Geromin
All. D – Vincolo Galasso – P.R.G.C.	07.2016	Mascoli - Geromin
All. E – Carta tecnica regionale	07.2016	Mascoli - Geromin
All. F – Documentazione fotografica	07.2016	Mascoli - Geromin
SF 1 – Planimetria generale	07.2016	Mascoli - Geromin
SF 2 – Rilievo planoaltimetrico	07.2016	Mascoli - Geromin
P 1 – Sistemazione dell'area	07.2016	Mascoli - Geromin
P 2 – Progetto sistemazione esterna – Revisione gennaio 2017	01.2017	Mascoli - Geromin
P 3 – Progetto locali di servizio – Revisione gennaio 2017	01.2017	Mascoli - Geromin
P 4 – Progetto fognatura	07.2018	Mascoli - Geromin
P 5 – Progetto ingresso carraio	07.2016	Mascoli - Geromin
P 6 – Distacchi fra fabbricati – Revisione gennaio 2017	01.2017	Mascoli - Geromin
P 7 – Punti di erogazione reti – Revisione gennaio 2017	01.2017	Mascoli - Geromin
P 8 – Schema strutturale – Revisione gennaio 2017	01.2017	Mascoli - Geromin
Gestione acque di scarico – Rev01	25.05.2018	Scuderi
Allegato A2 - Scheda emissioni convogliate	09.05.2018	Scuderi
IO001 – Utilizzo e taratura Contatore Geiger	02.05.2018	
IO002 – Modalità ingresso rifiuto	15.02.2017	
IO003 – Gestione monitoraggio materiali estranei e materiali pericolosi	15.02.2017	
Verifica Acustica Pre-Operam – Centro Recupero Metalli D'Addato	02.07.2018	Morandini - Bragutti

**Preso atto che** in data 11 luglio 2018, presso la sede regionale di Corso Italia, 55 a Gorizia si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi che ha valutato favorevolmente la richiesta di deroga alle distanze da centri abitati e case sparse ed ha espresso parere favorevole in merito all'autorizzazione – con prescrizioni - alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, da realizzarsi in via IV Novembre in comune di Gorizia, proposto dalla società CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L.;

**Dato atto che** con nota prot. n. 36214/P del 12 luglio 2018 è stato trasmesso ai soggetti interessati il relativo Verbale;

**Ritenuto**, per le ragioni sopra illustrate, di approvare la realizzazione del nuovo impianto come richiesto dalla società CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L. e di autorizzarne la gestione;

**Valutato** di allegare al presente atto la "*Scheda tecnica impianto*" quale parte integrante del presente provvedimento in cui verranno dettagliate le prescrizioni a cui la CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L. dovrà attenersi, compreso l'obbligo di prestare idonea garanzia finanziaria per l'importo ivi indicato;

**Valutato, altresì**, di allegare quale parte integrante del presente provvedimento anche:

- parere favorevole, con prescrizioni, del Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione Autonoma F.V.G. – prot. n. 29332/P del 01.06.2018;
- parere del Servizio Autorizzazioni Uniche Ambientali e Disciplina degli Scarichi della Regione Autonoma F.V.G. – prot. n. 30079 del 06.06.2018;
- nullaosta, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L. 447/1995 e dell'art. 28, comma 4, lett. c) della L.R. 16/2007 rilasciato dal Comune di Gorizia e repertoriato al prot. n. 35247 del 06.07.2018;
- parere favorevole, con prescrizioni, della C.A.T.O. "*Orientale Goriziano*" - prot. n. 14599 del 09.03.2018;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e s.m.i., in particolare l'art. 26 che stabilisce le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali di Servizio e staff e l'art. 21 che prevede l'adozione dei provvedimenti e degli atti di competenza del servizio da parte del Direttore di servizio;

**Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 1922 del 01 ottobre 2015 e s.m.i. e l'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della medesima delibera, "*Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali*", il cui articolo 53 enumera le funzioni attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

**Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 2486 del 14 dicembre 2017 con la quale è stato conferito all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati a far tempo dal 1 gennaio 2018 e per la durata di un anno;

## **DECRETA**

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la società CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L. con sede legale in Stradone della Mainizza n. 179 a Gorizia (GO), in persona del Legale Rappresentante è autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, da realizzarsi in via IV Novembre s.n.c. in comune di Gorizia (GO);
2. Viene concessa la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dalla pianificazione regionale;
3. Le caratteristiche tecniche dell'impianto nonché i limiti e le prescrizioni sono riportate nell'Allegato 1 "*Scheda tecnica impianto*", parte integrante del presente provvedimento;
4. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - parere favorevole, con prescrizioni, del Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione Autonoma F.V.G. – prot. n. 29332/P del 01.06.2018;

- parere del Servizio Autorizzazioni Uniche Ambientali e Disciplina degli Scarichi della Regione Autonoma F.V.G. – prot. n. 30079 del 06.06.2018;
  - nullaosta, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L. 447/1995 e dell'art. 28, comma 4, lett. c) della L.R. 16/2007 rilasciato dal Comune di Gorizia ed acquisito al prot. n. 35247 del 06.07.2018;
  - parere favorevole, con prescrizioni, della C.A.T.O. "*Orientale Goriziano*" - prot. n. 14599 del 09.03.2018;
5. La presente autorizzazione unica viene redatta in formato digitale e verrà pubblicata integralmente sul B.U.R.. Il provvedimento sarà notificato alla ditta CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L. nonché trasmesso ai soggetti di seguito indicati:
- Comune di Gorizia;
  - A.A.S. n. 2 "*Bassa Friulana - Isontina*";
  - A.R.P.A. - F.V.G.;
  - Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione Autonoma F.V.G.;
  - Servizio Autorizzazioni Uniche Ambientali e Disciplina degli Scarichi della Regione Autonoma F.V.G.;
  - C.A.T.O. - "*Orientale Goriziano*";

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica del presente atto.

Il Direttore  
ing. Flavio Gabrielcig  
[firmato digitalmente]

## ALLEGATO 1 "SCHEMA TECNICA IMPIANTO"

- 1. Soggetto autorizzato** Società:  
- Denominazione: **CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L.**;  
- Sede legale: Stradone della Mainizza n. 179 – 34170 – Gorizia (GO);  
- Codice Fiscale: 01151560313;  
- Partita Iva: 01151560313;
- 2. Localizzazione impianto**  
a. Indirizzo: via IV Novembre s.n.c. – 34170 – Gorizia (GO);  
b. Riferimenti catastali: C.C. di Piedimonte del Calvario – Foglio n. 8 - p.c. 311/56;  
c. Riferimenti urbanistici: Area D3 – *Zona industriale esistente*;
- 3. Elaborati progettuali approvati** Documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione:  
- Relazione progetto preliminare – Revisione 01;  
- Manuale Piano di gestione – Revisione 01;  
- Quantitativi rifiuti - CHIARIMENTI;  
- Relazione paesaggistica – Revisione 01;  
- Relazione geologica;  
- Relazione per deroga distanza case sparse;  
- All. A – Mappa e visura catastale – Visura tavolare;  
- All. B – Stralcio planimetria scala 1:25000;  
- All. C – Stralcio norme tecniche di attuazione – P.R.G.C.;  
- All. D – Vincolo Galasso – P.R.G.C.;  
- All. E – Carta tecnica regionale;  
- All. F – Documentazione fotografica;  
- SF 1 – Planimetria generale;  
- SF 2 – Rilievo planoaltimetrico;  
- P 1 – Sistemazione dell'area;  
- P 2 – Progetto sistemazione esterna – Revisione gennaio 2017;  
- P 3 – Progetto locali di servizio – Revisione gennaio 2017;  
- P 4 – Progetto fognatura;  
- P 5 – Progetto ingresso carraio;  
- P 6 – Distacchi fra fabbricati – Revisione gennaio 2017;  
- P 7 – Punti di erogazione reti – Revisione gennaio 2017;  
- P 8 – Schema strutturale – Revisione gennaio 2017;  
- Gestione acque di scarico – Rev01;  
- Allegato A2 - Scheda emissioni convogliate;  
- IO001 – Utilizzo e taratura Contatore Geiger;  
- IO002 – Modalità ingresso rifiuto;  
- IO003 – Gestione monitoraggio materiali estranei e materiali pericolosi;  
- Verifica Acustica Pre-Operam – Centro Recupero Metalli D'Addato;  
  
a firma dei tecnici abilitati SCUDERI, IADAROLA, MASCOLI, GEROMIN, MORANDINI, BRAGUTTI;
- 4. Tipologia impianto** **Operazioni di recupero** (Allegato C – Parte IV del D.Lgs. 152/2006):  
• **R13** – *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*;  
• **R12** – *Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11*;
- 5. Potenzialità dell'impianto** La capacità complessiva di deposito ed accumulo nell'impianto è di **mc. 370**, pari ad un peso medio complessivo di **t 1.270**.  
La quantità annua massima di rifiuti recuperati: **12.000 t/anno**.  
Le quantità giornaliere massime di rifiuti in ingresso, sono:  
• recuperati con operazioni in ingresso di R13 è **di 8,3 t/giorno**;

- recuperati con operazioni in ingresso di R12 è di **18 t/giorno**.

Dei quantitativi dei rifiuti trattati è prevista una quota minima complessiva del 90% effettivamente destinata al recupero ed una quota massima complessiva del 10% destinata allo smaltimento in impianti autorizzati.

**6. Tipi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero**

L'impianto è autorizzato a ricevere le seguenti tipologie di rifiuti, con relative operazioni di recupero:

C.E.R.	Descrizione	Operazione recupero	Mg/giorno	Mg/anno
10.02.10	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi	R13/R12	0,1	1
10.02.99	Cascami di lavorazione	R13/R12	0,1	14
11.05.01	Zinco solido	R13/R12	0,1	3
11.05.99	Cascami di lavorazione	R13/R12	0,1	1
10.08.99	Cascami di lavorazione	R13/R12	0,1	1
12.01.01	Limatura e trucioli di materiale ferroso	R13	7	1.100
12.01.02	Polveri di materiali ferrosi	R13	0,1	10
12.01.03	Limatura e trucioli di materiale non ferroso	R13	0,2	50
12.01.04	Polveri di materiali non ferrosi	R13	0,1	10
12.01.99	Cascami di lavorazione	R13/R12	0,1	17
15.01.04	Imballaggi metallici	R13/R12	0,1	10
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi	R13/R12	0,1	15
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	R13/R12	0,1	20
16.01.16	Serbatoi per gas liquido	R13	0,1	2
16.01.17	Metalli ferrosi	R13/R12	0,1	2
16.01.18	Metalli non ferrosi	R13/R12	0,1	10
16.02.14	Apparecchiature fuori uso	R13/R12	0,1	5
16.02.16	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso	R13/R12	0,1	10
17.04.01	Rame, bronzo, ottone	R13	0,1	10
17.04.02	Alluminio	R13	0,1	12
17.04.03	Piombo	R13	0,1	5
17.04.05	Ferro e acciaio	R13/R12	34	4.500
17.04.06	Stagno	R13	0,1	10
17.04.07	Metalli misti	R13/R12	0,1	15
17.04.11	Cavi	R13	0,1	10
19.01.02	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13/R12	0,2	100
19.10.01	Rifiuti di ferro e acciaio	R13	0,1	22
19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13	0,1	15
19.12.03	Metalli non ferrosi	R13	0,1	10
20.01.36	Apparecchiature elettriche fuori uso	R13/R12	0,1	10
20.01.40	Metallo	R13/R12	10	6.000

**7. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) - Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione**

L'area complessiva del lotto catastale misura **2.500 mq** di cui verranno utilizzati per l'attività in oggetto solo una parte, pari a **1.405 mq**.

L'area sarà completamente recintata, parzialmente alberata lungo il perimetro del lotto. La recinzione sarà costituita da muro in calcestruzzo sormontato da una rete metallica ed interrotta unicamente da un accesso carraio dotato di cancello metallico scorrevole. Sono previsti tre box dedicati a ufficio, infermeria, locale sosta e la realizzazione di una tettoia in lamiera grecata con struttura tubolare in acciaio destinata alle attività di adeguamento volumetrico, selezione e cernita dei R.A.E.E. in ingresso.

Il piazzale destinato allo stoccaggio ed attività di recupero di rifiuti sarà completamente impermeabilizzato con soletta in calcestruzzo gettato in opera.

La superficie del piazzale sarà opportunamente suddivisa mediante posizionamento di pannelli mobili prefabbricati in cemento armato fine di garantire la separazione delle specifiche tipologie di rifiuti.

Tutti i rifiuti in ingresso all'impianto entro cassoni e/o container saranno trasportati da automezzi pesati preventivamente all'ingresso dell'impianto presso pesa pubblica che si trova nelle vicinanze dell'impianto stesso.

Un rilevatore di radioattività portatile consentirà di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti.

I cumuli o container e cassoni di varie dimensioni eventualmente posizionati all'interno dei singoli comparti dell'impianto saranno chiaramente identificabili da targa di riconoscimento indicante il tipo di rifiuti; per i cumuli la targa sarà apposta su apposito sostegno nei pressi del cumulo stesso.

L'eventuale residuo prodotto dall'attività di cernita non direttamente recuperabile nell'impianto, sarà depositato in container o cassoni, chiaramente identificabili a mezzo targa di riconoscimento, posta sulla piattaforma in cls nella specifica area, ovvero accorpati a residui merceologicamente omogenei in ingresso all'impianto e già stoccati negli appositi contenitori o in cumuli interni ai compartimenti e destinati al recupero o allo smaltimento presso altri impianti di destinazione.

Nei compartimenti di stoccaggio in cui è suddiviso l'impianto, il rifiuto rimarrà per tempi relativamente brevi di pochi giorni, perché sarà prontamente inviato, a seconda dei casi presso gli impianti di riutilizzo, recupero.

Le attività relative alla gestione dell'impianto previste sono:

- accettazione dei rifiuti in ingresso mediante controllo documentale ed ispezioni visive;
- scarico dei rifiuti nei container o cassoni oppure in cumuli;
- deposito dei rifiuti negli specifici settori dell'impianto;
- cernita e riduzione volumetrica, qualora richiesto per determinate partite non omogenee di rifiuti;
- deposito dei rifiuti trattati (**tutti i rifiuti usciranno accompagnati dal F.I.R., non vi è nell'impianto attività di recupero in R4**);
- gestione dei R.A.E.E. (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) (messa in riserva in appositi container o cassoni nelle aree specificatamente individuate secondo le modalità di cui al punto 3 dell'Allegato 3 del D.Lgs. 151/2005 e - per quanto applicabili - in aderenza alle disposizioni di cui ai punti 4 e 5 del medesimo Allegato 3);
- gestione dei rifiuti prodotti dalle attività svolte nell'impianto in aderenza ai disposti previsti per il deposito temporaneo.

#### **8. Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza.**

La ditta CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L. dovrà attenersi alle modalità gestionali di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché a quelle descritte nel progetto approvato (compreso il documento MANUALE PIANO DI GESTIONE – REVISIONE 01) ed ai chiarimenti/specifiche illustrate in sede di Conferenza di servizi, con le seguenti prescrizioni:

##### **PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI REGIONE F.V.G.:**

- all'ingresso dell'impianto dovrà essere presente un cartello riportante almeno gli estremi dell'autorizzazione, i codici C.E.R. conferibili e le operazioni di recupero autorizzate;
- tutti i settori di deposito dei rifiuti dovranno essere delimitati con idonea segnaletica orizzontale o setti divisorii, e identificati in modo inequivocabile attraverso un'apposita cartellonistica riportante anche il codice C.E.R. dei rifiuti presenti, la relativa operazione di recupero (R13/R12) ed indicante chiaramente se trattasi di rifiuti in ingresso o di rifiuti prodotti;
- dovrà essere garantita la salubrità degli ambienti di lavoro, la sicurezza dei lavoratori nonché la corretta manutenzione dell'impianto, delle pavimentazioni e delle attrezzature di controllo e di servizio;
- dovranno essere presi tutti gli accorgimenti atti ad evitare eventuali dispersioni in atmosfera di polveri o materiali leggeri, emissioni odorose e sonore;
- sia fatto obbligo di dare comunicazione scritta, entro 48 ore, alla REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA – Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati, al Comune, all'A.R.P.A. ed all'A.A.S. competente per territorio, di eventuali anomalie o malfunzionamenti dell'impianto di trattamento rifiuti. Qualora da tali anomalie derivi l'impossibilità tecnica di proseguire nelle operazioni di recupero autorizzate, dovrà essere disposto e tempestivamente comunicato il fermo dell'impianto, fino all'avvenuto ripristino del suo funzionamento;
- i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la loro dispersione;
- la movimentazione dei rifiuti deve avvenire osservando le seguenti modalità:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e del personale addetto;

- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- dovrà essere garantita la stabilità dei setti separatori delle varie tipologie di materiali da trattare o già trattati.

**PRESCRIZIONI GENERALI:**

- alla comunicazione di inizio lavori, che dovrà essere trasmessa alla REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA – Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati, al Comune di Gorizia, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" e ad A.R.P.A. F.V.G., dovrà essere allegato un dettagliato cronoprogramma dei lavori, al fine di consentire l'effettuazione di eventuali verifiche e sopralluoghi da parte del personale di controllo dei suddetti Enti;
- dovrà essere tenuto presso l'impianto un Registro dei controlli e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria dell'impianto e dei macchinari utilizzati per le operazioni di recupero.

**PRESCRIZIONI A.R.P.A. – F.V.G.:**

- nell'istruzione operativa IO001 rev. 01 dd. 02/05/2018 sia espressamente indicato che per qualunque aspetto in essa non specificato si rimanda a quanto esposto nella norma UNI 10897:2016;
- in caso di superamenti rispetto alla misurazione del fondo naturale si faccia riferimento a quanto riportato nella norma UNI 10897:2016 (il livello parei a 1 microS presente nel cap. 3.4 della IO001 rev. 01 dd. 02/05/2018 risulta errato e, pertanto, non conforme alla norma UNI sopra citata;
- sia conservata in impianto, a disposizione degli Enti di controllo, una specifica procedura operativa per la gestione delle anomalie radiometriche eventualmente riscontrate;
- Per quanto riguarda la verifica della conformità del rifiuto in ingresso all'impianto, si rimanda all'istruzione operativa "Gestione rifiuti in ingresso - Gestione monitoraggio materiali estranei e materiali pericolosi" (IO003) dd. 15/02/2017; si ritiene che il rifiuto in attesa di verifiche posto nella zona di selezione e cernita debba essere, oltre che "segregato mediante nastro", identificato anche da un cartello riportante il codice CER e la descrizione del tipo di verifica in atto;
- Si ritiene che la postazione relativa all'ossitaglio debba essere dotata di presidio di aspirazione mobile, carrellato, dotato di appositi filtri e di braccio aspirante mobile in grado di seguire gli spostamenti dell'operatore durante la fase di taglio, al fine di garantire l'aspirazione delle polveri prodotte dalla lavorazione dei componenti metallici puliti. Qualora tali componenti risultino contaminati da sostanze organiche (oli, vernici, ecc.), il presidio di aspirazione mobile deve essere dotato, oltre che di appositi filtri per il filtraggio delle polveri, anche di idonei filtri a carboni attivi per il filtraggio dei gas (VOC, IPA..) eventualmente prodotti. La manutenzione dell'impianto di aspirazione dedicato all'ossitaglio deve essere regolamentata da una apposita procedura operativa, comprendente la registrazione delle date di manutenzione e di sostituzione dei filtri. Si ritiene che debba essere eseguito il monitoraggio riportato in Tabella 1, conservato presso l'impianto a disposizione dell'Autorità di controllo.

Tabella 1.

Descrizione	Parametro	Fonte del dato
Consumo gas gruppo ossitaglio	N° bombole consumate/acquistate	Apposito registro della manutenzione/sostituzione
Emissione polveri da ossitaglio	Sostituzione periodica gruppi filtranti carrello aspirante	Apposito registro della manutenzione/sostituzione indicante eventuali problematiche rilevate

**PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA MATRICE SCARICHI:**

Si rimanda al parere espresso dalla C.A.T.O. per il s.i.i. "Orientale Goriziano" ed al parere del Servizio Autorizzazioni Uniche Ambientali e Disciplina degli Scarichi della Regione Autonoma F.V.G. allegati quale parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

**PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA:**

Si rimanda al parere espresso dal Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione F.V.G., allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

## PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA MATRICE RUMORE:

Si rimanda al parere espresso dal Comune di Gorizia, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La società CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L., una volta a regime l'impianto di recupero oggetto del presente provvedimento, dovrà procedere all'avvio delle procedure previste per la chiusura del proprio impianto di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi sito in Stradone della Mainizza n. 179 in comune di Gorizia.

### **9. Autorizzazione unica ambientale**

Il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali e comunali.

### **10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato**

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato, la società CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L. dovrà:

- contestualmente all'inizio lavori provvedere alla nomina del collaudatore munito dei requisiti di cui all'art. 54 della L.R. 14/2002, per eseguire il collaudo dell'impianto, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 20 ottobre 2017 n. 34 e dandone comunicazione allo scrivente Servizio regionale. Gli oneri del collaudo sono posti a carico della ditta CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L. che dovrà trasmettere allo scrivente Servizio regionale il certificato di collaudo prima di iniziare l'attività. Il collaudo riguarderà l'accertamento della rispondenza al progetto come approvato nonché alle prescrizioni di cui al presente provvedimento e la funzionalità gestionale dello stesso;
- comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori ed il nominativo del Direttore dei Lavori al Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione F.V.G., al Comune di Gorizia, all'A.R.P.A. F.V.G., all'A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" ed alla C.A.T.O. – "Orientale Goriziano";
- la comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti prima dell'avvio degli stessi;
- i lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento ed essere ultimati entro 24 mesi dalla data di inizio degli stessi;
- eventuali richieste di proroga dovranno essere adeguatamente motivate e presentate entro i termini di legge previsti.

### **11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici**

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi, a mezzo fax o in via telematica, al Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione Friuli Venezia Giulia, al Comune di Gorizia, all'A.R.P.A. F.V.G. e all'A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina".

### **12. Garanzie finanziarie**

La Società CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L., per la gestione dell'impianto, dovrà costituire a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la garanzia finanziaria di € **99.451,19** (novantanovemilaquattrocentocinquantuno/79), per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto nonché necessari per il ripristino dell'area.

La predetta garanzia finanziaria, in relazione alle potenzialità dell'impianto, è calcolata come segue:

- impianti tecnologici per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti non pericolosi con potenzialità autorizzata fino a 25 t/g: € **76.352,99**;
- deposito preliminare/messa in riserva di rifiuti non pericolosi, con capacità autorizzata superiore a 100 m<sup>3</sup> e fino a 500 m<sup>3</sup> è determinata

in: € 7.635 + (€ 57,27 x 270) = € 23.098,20.

**13. Autorizzazione  
unica - durata**

Il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'autorizzazione ha validità **10 anni** decorrenti dalla data del presente decreto e potrà essere rinnovata su richiesta della ditta CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L. da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

Ai fini dell'esercizio dell'impianto, l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata al collaudo dell'impianto di cui al precedente punto 10, nonché alla costituzione ed al mantenimento della garanzia finanziaria, come specificato al precedente punto 12.

**14. Avvertenze  
(modifiche  
dell'autorizzazione,  
effetti del  
provvedimento)**

**a. Modifiche dell'autorizzazione**

- le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 (CINQUE) anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di legge, nonché a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali;
- qualora la ditta CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale dell'impresa deve essere comunicata alla Regione F.V.G.. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato;
- ogni eventuale variazione nella titolarità dell'impresa dovrà essere comunicata alla Regione F.V.G. per la valutazione dei requisiti soggettivi.

**b. Altre avvertenze:**

- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

**15. Disposizioni  
relative alla chiusura**

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà dell'impresa ovvero per altre cause, la società CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.R.L. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti ad uopo autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente, comunicando le risultanze dell'indagine alla Regione F.V.G. e ad A.R.P.A. F.V.G..